

_Lettera_N_2112

Al commendatore Giovanni Battista Gazzolo

Car.mo Signor Commend. ,

*Torino, 10 aprile 1875

E bene : come vanno le cose nostre? Io sono stato a Roma, ho parlato molto di Lei e della progettata spediz. di Buenos Ayres e il S. Padre udì ogni cosa minutamente e con molto piacere. Adesso non so se i turbidi di quei paesi possano incagliare il nostro progetto.

Se Ella ha notizie, me ne dia, del resto attenderemo.

Avvi un Signore che in Torino avrebbe bisogno di conferir con Lei per un suo progetto che egli qualifica di massima importanza. Se per qualche motivo dovesse venire a Torino si potrebbero qui parlare. Diversamente si recherebbe egli stesso a Savona.

È sempre inteso che la sua camera qui è sempre preparata, e la nostra mensa è sempre tutta sua.

Dio benedica Lei e la sua famiglia, e preghi no anche per me che Le sarò sempre in G. C. Umile servitore Sac. Gio. Bosco